PAIDEIA

FONDAZIONE

2014

BILANCIO ANNUALE **2014**

PAIDEIA
FONDAZIONE

Anche nel 2014 la Fondazione Paideia ha cercato di rispondere alle tante situazioni di difficoltà che sempre più famiglie, oggi, si trovano ad affrontare. In questo anno abbiamo incontrato e ascoltato tante persone, con la volontà di sostenerle in un momento particolarmente delicato della loro vita. Grazie al contributo dello staff e dei nostri numerosi volontari, ci siamo impegnati per costruire un rapporto di fiducia con i genitori in difficoltà che abbiamo conosciuto, offrendo loro, insieme ai loro figli, spazi di riflessione, di convidisione, ma anche di relax e di divertimento. Ricercando la bellezza e la positività, che riguarda ognuno di noi e che talvolta si nasconde sotto innumerevoli carichi di sfiducia, possiamo tornare a sorridere.

Presentiamo questo report annuale con lo spirito di restituzione e trasparenza che abbiamo instaurato e condiviso con i nostri numerosi partner, così come con i nostri sostenitori, che con la loro generosità ci permettono di continuare a svolgere con professionalità il nostro lavoro ogni giorno e dedicarci a chi è più in difficoltà. Nel 2014 siamo stati vicini a tante famiglie che si trovano a convivere con la disabilità e abbiamo continuato a sviluppare e diffondere progetti dedicati alla tutela dei bambini, con un approccio il più possibile di tipo preventivo, prestando particolare attenzione a quelli più fragili. Continua, inoltre, il lavoro preparatorio per il nuovo Centro Paideia, un polo di eccellenza specializzato nella riabilitazione infantile che sarà in grado di offrire alle famiglie attività di socializzazione in un luogo pensato per rispondere ai bisogni di tutti.

Nell'anno concluso abbiamo registrato due nuovi ingressi nel Consiglio di Amministrazione, con la certezza che chi oggi ha scelto di impegnarsi per Paideia saprà dare la giusta continuità al prezioso contributo di chi lo ha preceduto nella gestione della Fondazione.

Un grazie sincero, quindi, a tutti quelli che con impegno e generosità ci accompagnano e ci sostengono: continuiamo a lavorare insieme, affinché tutti i bambini e le famiglie possano aspirare alla felicità che meritano.

Fabrizio Serra
Segretario Generale
Fondazione Paideia onlus

INDICE

IL PROFILO 07
Chi siamo 08
Cosa facciamo 09
Come lavoriamo 10
I numeri dal 1993 ad oggi 11
Organi sociali 12
Personale 13
Volontari 14
Raccolta fondi 18

LE AREE DI INTERVENTO 21

AREA DISABILITÀ
Sostegno diretto alle famiglie 22
Attività ricreative 25
Formazione e cultura 30
Progetti in partnership 34
Avvio del Centro Paideia 36

AREA PREVENZIONE E TUTELA
Casabase 38
Una famiglia per una famiglia 42
Ricerca e formazione 46
Progetti in partnership 47

BILANCIO DI ESERCIZIO 49
Relazione sulla Gestione 2014 50
Stato Patrimoniale al 31.12.2014 52
Rendiconto della Gestione al 31.12.2014 54
Prospetto di Variazioni
del Patrimonio Netto 2014 55
Nota integrativa 56
Relazione del revisore legale 68

PROFILO

CHI SIAMO

La Fondazione Paideia opera da oltre vent'anni per offrire un aiuto concreto a bambini e famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà. Nata nel 1993 per volontà delle famiglie torinesi Giubergia e Argentero, sostenuta attivamente e finanziariamente dal gruppo Ersel, nel 1998 la Fondazione è stata riconosciuta tra le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale.

In greco il termine ***paideia*** ha numerosi significati, tra i quali: infanzia, crescita, educazione, formazione e cultura. La *paideia* era nelle scuole ateniesi un processo educativo, fisico e mentale, basato sull'apprendimento di un sapere indispensabile per sviluppare la propria individualità in un contesto sociale.

Paideia promuove progetti indirizzati a singoli nuclei familiari o a gruppi di famiglie e opera in collaborazione con enti pubblici e privati, garantendo la creazione di contesti attenti e rispettosi delle necessità dei più piccoli.

Obiettivo di Paideia è quello di diffondere una cultura dell'infanzia e partecipare alla costruzione di una società più inclusiva e responsabile.

IL NOSTRO IMPEGNO:

- offrire un sostegno alla famiglia in difficoltà;
- sperimentare modelli di intervento sociale efficaci e innovativi;
- creare contesti che favoriscano la crescita serena dei bambini e lo sviluppo delle loro potenzialità.

IL NOSTRO DESIDERIO:

- stimolare la partecipazione di soggetti che, insieme a Paideia, accettino la sfida e si assumano precise responsabilità;
- ricercare interlocutori che ambiscano come noi e con noi a rendere la società più responsabile e attenta ai bisogni di tutti, soprattutto di coloro che sono in difficoltà.

COSA FACCIAMO

L'attività operativa della Fondazione Paideia si divide principalmente in due ambiti: con i progetti dell'**area disabilità**, Paideia offre un sostegno diretto a famiglie con bambini con disabilità o malattia, propone attività di socializzazione, si impegna per promuovere una cultura più inclusiva e sensibile ai bisogni di tutti; l'altro ambito di attività si inquadra nell'**area prevenzione e tutela**, che Paideia declina con la promozione e lo sviluppo di progetti particolarmente innovativi ed efficaci, legati all'affido familiare, al benessere dei bambini e, più in generale, al miglioramento delle condizioni di vita di nuclei familiari che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

Fondazione Paideia si pone l'obiettivo di sostenere la crescita dei bambini e di chi si cura di loro, potenziando lo sviluppo di progetti e iniziative dedicate a famiglie in difficoltà. La crescita del bambino e delle sue capacità – fisiche e psicologiche – deve inserirsi in un quadro generale nel quale le difficoltà trovino sostegno e le potenzialità vengano stimolate. Il bambino va riconosciuto come individuo portatore di diritti e dignità, sostenendo la sua crescita attraverso lo sviluppo dei contesti nei quali si realizza, primo fra tutti la famiglia.

I progetti e le attività della Fondazione sono resi possibili grazie all'apporto di un'équipe di professionisti affiancati, in alcune iniziative rivolte alle famiglie, da un gruppo di volontari appositamente formati, che costituiscono una preziosa risorsa nello sviluppo di una relazione di reciprocità. Le diverse collaborazioni con enti ed esperti del settore, inoltre, consentono a Paideia di arricchirsi di professionalità e competenze specifiche per offrire risposte personalizzate.

COME LAVORIAMO

La metodologia professionale all'interno della Fondazione Paideia è orientata a un approccio relazionale che permetta di accogliere la famiglia riconoscendola nella sua globalità: nei suoi bisogni, limiti e, soprattutto, potenzialità. Paideia, infatti, punta a **rafforzare le famiglie** nella loro capacità di fronteggiare situazioni complesse e a sviluppare i fattori di resilienza, cioè la capacità di resistere agli urti e costruire una vita positiva, attraverso interventi diretti e indiretti.

La Fondazione Paideia rappresenta un luogo all'interno del quale portare i propri vissuti e le proprie difficoltà, sapendo di potere essere ascoltati, accolti e accompagnati nel cercare soluzioni ai propri problemi. È proprio dalla considerazione dell'unicità delle situazioni delle persone che si incontrano e dei loro differenti modi e tempi di reagire alla difficoltà, che la Fondazione Paideia ha definito modalità di accesso flessibili e non standardizzate.

Paideia, inoltre, lavora con l'obiettivo di **valorizzare la responsabilità educativa diffusa**, nella convinzione che educare sia un verbo da coniugare al plurale, e l'educazione dei bambini sia davvero un bene comune, da proteggere ed alimentare nel territorio che i bambini quotidianamente frequentano.

Questo significa integrare l'intervento individuale con il bambino (e con il suo nucleo familiare) con la comunità locale, i Servizi, il territorio, il contesto sociale più allargato. Si tratta di un lavoro capillare, che incide sulle cultura della protezione dell'infanzia e della promozione del benessere in famiglia e nel territorio, per potenziare i fattori protettivi che possono agire "naturalmente" rispetto al disagio dei minori e rafforzare le reti di solidarietà formali e informali. Per fare crescere bene i bambini, infatti, è necessario ampliare la rete sociale dei nuclei familiari, potenziando esperienze di prossimità e vicinato significative e positive, favorendo e promuovendo occasioni di genitorialità diffusa.

I NUMERI DAL 1993 AD OGGI

ORGANI SOCIALI

Presidente
Guido Giubergia

Vice presidente
Daniela Argentero

Consiglieri
Bruno Argentero
Paola Giubergia
Francesca Giubergia
Silvia Griglio
Paola Marpillero
Ludovica Rayneri

Segretario Generale
Fabrizio Serra

Revisore dei conti
Mario Busso

PERSONALE

Direttore
Fabrizio Serra

Segreteria
Alessandra Carabetta

Amministrazione
Maria Gaglione
Giancarlo Angelino

Area disabilità
Mariangela Battisti
Sara Cavallera
Sabrina Ghersi
Federica Liscio
Federica Pisano
Eleonora Salvi

Area prevenzione e tutela
Giorgia Salvadori
Roberto Maurizio
Norma Perotto

Sistema informatico
Calogero Mistero

Comunicazione e raccolta fondi
Carlo Banchio
Giulia Musso

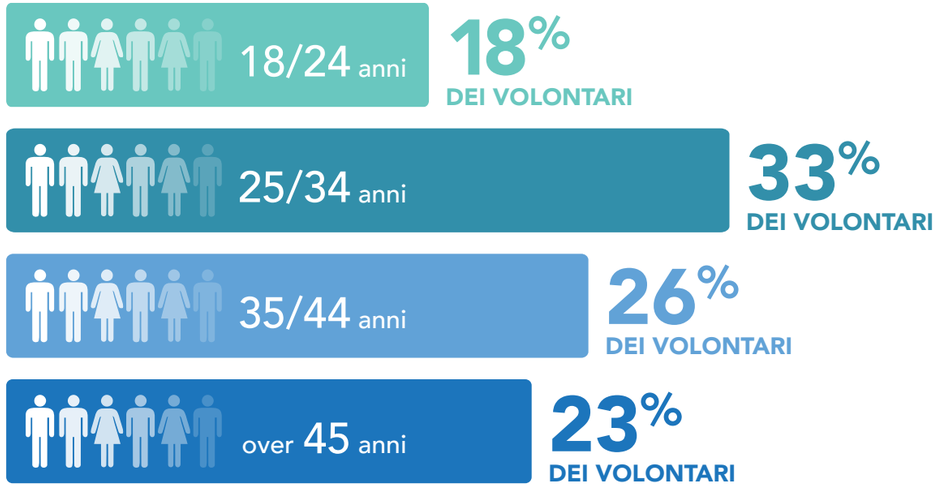
VOLONTARI

Le iniziative della Fondazione Paideia, in particolare per quanto riguarda le attività di socializzazione proposte alle famiglie durante l'anno, possono contare sul sostegno di numerosi **volontari**, lavoratori e studenti che offrono parte del proprio tempo per dedicarsi alle famiglie con bambini con disabilità. Si tratta di persone motivate, spinte unicamente dal desiderio di stare con i bambini e giocare con loro. La scelta di affiancare ai bambini disabili volontari e non personale professionale nasce dalla convinzione che la gratuità con cui queste persone si rendono disponibili nella relazione favorisca la costruzione di una relazione empatica con le famiglie. I volontari si prendono cura dei bambini, aiutando i genitori ed offrendo loro spazi e tempi di "sollievo", adattando il gioco in un rapporto personale, offrendosi in una **relazione solidale e d'aiuto**.
Per i volontari che partecipano alle attività ricreative sono previsti corsi di formazione specifici, tenuti da esperti e da operatori della Fondazione Paideia, in cui vengono delineati alcuni elementi fondamentali e caratterizzanti nella relazione con i bambini e le famiglie.

COMPARAZIONE ULTIMI 3 ANNI

Come evidenziato dal grafico, nel 2014 sono stati 145 i volontari operativi per la Fondazione Paideia, in lieve aumento rispetto ai 140 del 2013. Significativo soprattutto il dato che riguarda la crescita dei nuovi volontari, 47 soltanto nel 2014. Tra i volontari operativi del 2014, prevale la fascia d'età 25-34 anni, che rappresenta il 33% del totale. Segue la fascia 35-44 anni (26%) e over 45 (23%), mentre i volontari dai 18 ai 24 anni risultano pari al 18%.

VOLONTARI 2014 PER FASCE DI ETÀ



TESTIMONIANZE

Ho conosciuto la Fondazione Paideia nel 2007, quando alcuni operatori sono venuti nella mia scuola per presentare i loro progetti. Appena ho visto il video di Estate Paideia sono rimasta colpita e così, dopo un percorso di formazione, ho deciso di provare questa esperienza con due mie amiche. La prima settimana in Toscana è stata bellissima e da quel momento non sono più riuscita a separarmi da Paideia!

Per me è un mondo ricco di colori, pieno di tantissimi e bellissimi sorrisi, dove si vivono tante e diverse emozioni e si incontrano persone davvero speciali. I bambini, che con la loro unicità e con il ricordo dei bei momenti trascorsi assieme rimangono a lungo nel cuore di noi volontari, ma anche i loro genitori, sempre pronti ad ascoltare, aiutare e mettersi in gioco, con una forza davvero straordinaria.

A volte si ha il timore di non riuscire ad entrare in relazione con il bambino o la sua famiglia ma spesso, dopo un primo momento di conoscenza reciproca, si instaura un bellissimo rapporto. In alcuni casi, dove la disabilità è più complessa, inizialmente mi è sembrato di fare davvero poco per poter sollevare le famiglie ma, stando a stretto contatto con loro, mi sono resa conto che in alcune situazioni il solo fatto di essere presenti può aiutare comunque molto.

Essere volontario significa giocare, divertirsi, ridere, aiutare, ascoltare, coccolare, chiacchierare… Non è necessario avere una laurea particolare ma è sufficiente voler offrire un poco del proprio tempo a queste super famiglie. È un'esperienza che arricchisce perché riempie il cuore di emozioni, perché regala delle amicizie speciali, perché ti fa riflettere su quali sono le cose importanti della vita. È un'esperienza unica, toccante e magica.

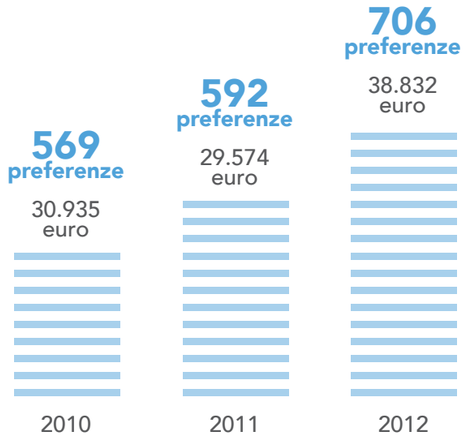
LORENZA

" Essere volontari è un'esperienza che arricchisce perché riempie il cuore di emozioni, regala delle amicizie speciali e ti fa riflettere su quali sono le cose importanti della vita. "

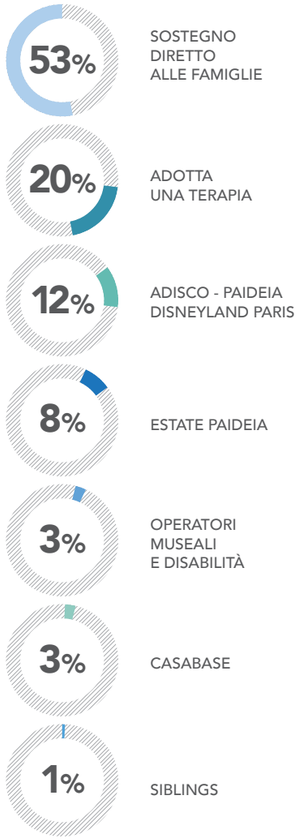
RACCOLTA FONDI

Il totale delle donazioni ricevute dalla Fondazione Paideia nel 2014 si attesta a 1.439.696 euro, con 1.053.055 euro non vincolati (di cui 1.000.000 euro ricevuti dal Gruppo Ersel) e 339.516 euro finalizzati al finanziamento di progetti specifici, più 8.293 euro per omaggi in natura ricevuti e 38.832 euro quale provento del 5x1000 del 2012, a fronte di 706 preferenze.

CONFRONTO SCELTE 5X1000



FINALIZZAZIONE DELLE DONAZIONI



Ogni donazione, grande o piccola, è per Paideia il simbolo di un dono ancora più grande: la fiducia dei suoi sostenitori, che possono contare sul "**modello 100%**". L'intero importo di ogni donazione ricevuta viene destinato direttamente ai progetti e alle attività a favore dei bambini e delle famiglie di cui la Fondazione si prende cura. Paideia, infatti, non trattiene nemmeno un centesimo delle donazioni per coprire i costi generali e di struttura. Tutti i costi vengono coperti autonomamente grazie al patrimonio della Fondazione, frutto della generosità dei propri fondatori.

Nel corso del 2014 sono stati proposti alcuni **eventi di raccolta fondi e promozione**, per sensibilizzare maggiormente il pubblico sui progetti di Paideia a favore di bambini e famiglie in difficoltà.

Zoom per Paideia ha portato al bioparco torinese numerose famiglie seguite dalla Fondazione, ma anche tanti sostenitori che hanno partecipato alla cena di raccolta fondi. Paideia si è confermata partner sociale di ***Torino Spiritualità*** e nel corso dell'evento ha proposto l'*infuso del cuore*, speciale tisana nata per sostenere i progetti dell'organizzazione.

Nel periodo natalizio Paideia ha proposto il Christmas Shop con gli ***heartmade*, regali fatti col cuore**, a sostegno del progetto *Adotta una terapia*, per offrire percorsi di riabilitazione efficaci a bambini che necessitano di cure. Con ADISCO, inoltre, Paideia è stata beneficiaria di ***Landscape***, mostra di fotografie di Franco Fontana e iniziativa di solidarietà che ha consentito di regalare ad un gruppo di bambini e alle loro famiglie la possibilità di trascorrere un'indimenticabile vacanza a Disneyland Paris.

LE AREE DI INTERVENTO

AREA DISABILITÀ
SOSTEGNO DIRETTO ALLE FAMIGLIE

Le famiglie con bambini con disabilità che si rivolgono alla Fondazione Paideia possono beneficiare della proposta di un **accompagnamento "su misura"** rispetto ai bisogni specifici e al momento particolare che il nucleo familiare si trova a vivere, aiutando i genitori a capire quanto è possibile fare e a sentirsi meno soli nelle scelte.

La nascita di un figlio con disabilità è un evento fortemente traumatico, che produce cambiamenti destabilizzanti nella coppia e nel nucleo familiare: i genitori rischiano di trovarsi in uno stato di isolamento e disorientamento. Per queste famiglie, il rischio è di perdere la capacità di progettare il futuro, di non credere nella propria competenza educativa e nelle potenzialità evolutive del bambino. Contemporaneamente si può verificare un indebolimento della rete sociale: il rischio di isolamento che ne deriva contribuisce ad aumentare la situazione di fragilità della famiglia.

Gli operatori della Fondazione Paideia accompagnano e sostengono le famiglie lungo un percorso di riflessione e riorganizzazione; le affiancano nella ricerca di strategie e strumenti efficaci per fronteggiare le difficoltà; offrono ai genitori spazi di ascolto, formazione e confronto, orientandoli nella rete dei servizi; forniscono informazioni in materia di legislazione previdenziale, sociale e sanitaria.

Un accompagnamento personalizzato, tempestivo, flessibile e integrato con la rete dei servizi sociali e sanitari esistenti. L'attività di sostegno, infatti, si sviluppa attraverso un rapporto costante sia con gli enti pubblici, le Npi e i servizi sociali territoriali, sia con numerosi soggetti del privato sociale, tra cui l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Cooperativa Momo, la Cooperativa Vedogiovane, la Fondazione Adecco per le pari opportunità, l'Associazione Egò, il Centro Arcipelago.

CONFRONTO FAMIGLIE SEGUITE

	2012	2013	2014
Totale famiglie	317	304	325
Di cui nuove famiglie	101	103	108

Nel corso del 2014 la Fondazione Paideia ha offerto il proprio sostegno a 325 famiglie. Alcuni percorsi di accompagnamento richiedono **interventi economici** diretti, finalizzati a creare fiducia per investire su un progetto di aiuto con prospettive evolutive: 139 famiglie, pertanto, hanno ricevuto un contributo diretto, avendo evidenziato particolari difficoltà dal punto di vista economico.

In particolare, il sostegno più rilevante è stato fornito per spese legate alla riabilitazione (47%), seguito da assistenza a domicilio e attività educative (19%), spese eccezionali (9%) e attività sportive, educative o ricreative (8%). Più ridotti i contributi in attesa di misure previdenziali o assistenziali (5%), per spese mediche o ausili (5%), per spese abitative o ripianamento debiti (4%) e per spese scolastiche e formazione (3%).

CAUSALE INTERVENTI ECONOMICI

Durante l'anno gli operatori della Fondazione Paideia hanno differenziato il loro operato in colloqui e contatti con le famiglie (381 interventi), colloqui e contatti con operatori (245), visite domiciliari (40) e riunioni di rete (39). Dall'analisi dell'operato, inoltre, emerge che per il 70% delle famiglie sono stati necessari da 1 a 3 interventi, per il 20% da 4 a 6 interventi, mentre per il 7% sono stati realizzati da 7 a 9 interventi e il 3% ha beneficiato di oltre 10 interventi.

Oltre a interventi diretti, la Fondazione Paideia ha organizzato iniziative di formazione e percorsi di confronto in gruppo tra genitori di bambini con disabilità, coinvolgendo 21 famiglie. Con il progetto **Dare voce ai siblings**, inoltre, Paideia ha offerto alle famiglie due gruppi di supporto per fratelli e sorelle di bambini con disabilità. Cinque incontri mensili per dare spazio a pensieri, emozioni e domande, un'occasione preziosa per stimolare il confronto e il supporto tra pari.

TIPO E NUMERO DI INTERVENTI	
COLLOQUI E CONTATTI CON FAMIGLIE	381
COLLOQUI E CONTATTI CON OPERATORI	245
VISITE DOMICILIARI	40
RIUNIONI DI RETE	39

INTERVENTI PER FAMIGLIE (%)	
DA 1 A 3 INTERVENTI	70%
DA 4 A 6 INTERVENTI	20%
DA 7 A 9 INTERVENTI	7%
OLTRE 10 INTERVENTI	3%

ATTIVITÀ RICREATIVE

La nascita di un bambino con disabilità comporta spesso un notevole cambiamento nella vita delle famiglie, che si trovano a vivere situazioni di isolamento e di esclusione sociale, sia per la grande quantità di tempo dedicata alla cura del proprio figlio, sia per la difficoltà di confrontarsi con qualcuno che possa comprendere fino in fondo il proprio vissuto. A partire da questa considerazione, Paideia ha scelto di porsi come risorsa solidale offrendo occasioni che permettano di ricreare legami sociali.

Quando si ha un figlio con disabilità, infatti, si corre il rischio di orientare tutte le attività ad una finalità terapeutica, dimenticando che il bambino ha, come tutti i suoi coetanei, bisogni che appartengono all'ambito ludico e ricreativo. Le occasioni di socializzazione proposte da Paideia si caratterizzano per il clima informale, nel quale vengono organizzate attività adattabili alle situazioni e alle persone che lo sperimentano, in modo che tutti possano sentirsi il più possibile a proprio agio.

Una delle principali attività ricreative offerte è ***Estate Paideia***, una proposta di vacanza a famiglie con bambini con disabilità, ospitate per una settimana in un villaggio turistico totalmente accessibile in Toscana. L'iniziativa, che ogni anno coinvolge 60 famiglie e circa 80 volontari, rappresenta per le famiglie un'opportunità per rilassarsi e, allo stesso tempo, cambiare prospettiva, immaginare nuove possibilità, riacquisire fiducia.
I soggiorni vengono pensati e progettati per garantire un'esperienza che non isoli le famiglie, ma le accompagni lungo un percorso di autonomia. Proprio in quest'ottica, con un gruppo di famiglie che ha fondato l'Associazione Amici di Paideia e con alcune associazioni (L'Airone Manta, Associazione Down Cuneo), sono nate le prime esperienze di vacanze in autonomia, progettate secondo il modello sperimentato negli anni precedenti. Le occasioni di vacanza sin qui realizzate hanno mostrato concretamente come il benessere sperimentato possa essere a sua volta motore di un processo di inclusione sociale.

Durante l'anno vengono proposte alle famiglie altre **attività di socializzazione**, come laboratori, momenti di festa, serate a teatro, giornate di visita a musei, escursioni in montagna, sport. Nel 2014, in particolare, attraverso i laboratori sono state promosse l'arte, la musica ed il teatro (in collaborazione con l'Associazione Il Mutamento Zona Castalia) in quanto strumenti di espressione, valorizzazione e comunicazione di sé.

Sul fronte sportivo, Paideia ha organizzato, grazie alla collaborazione con Freewhite Sport Disabled Onlus, un fine settimana in montagna in cui proporre alle famiglie corsi di avviamento allo sci, destinati sia ai bambini con disabilità che ai loro fratelli. In collaborazione con l'Associazione Ballo Anch'io è stato organizzato un corso di special dance, rivolto a bambini con difficoltà motorie, intellettive o relazionali, e un corso di danza in carrozzina, per favorire l'espressione attraverso il movimento e l'utilizzo del corpo. Grazie al *Battesimo del volo* con l'Associazione Piccoli Aviatori dei Falchi di Daffi, 21 famiglie con bambini con disabilità hanno potuto sperimentare le emozioni del volo ad alta quota.

L'obiettivo delle attività è di creare possibilità di incontro tra i partecipanti, favorendo relazioni tra i bambini e facendo scoprire ai genitori le potenzialità e le risorse dei propri figli. Anche nel 2014, inoltre, la Fondazione Paideia ha organizzato alcuni eventi che potessero rappresentare anche un'occasione per **sperimentare la vera inclusione**, coinvolgendo famiglie con bambini con disabilità insieme a volontari, donatori e amici della Fondazione.

La *Festa di Primavera* al Castello di Pralormo ha raccolto oltre 1300 persone nella splendida cornice del parco secolare per uno speciale pic-nic solidale, permettendo alle famiglie di trascorrere una giornata all'insegna del relax e del divertimento.
Zoom per Paideia, nel mese di settembre, ha portato genitori e bambini alla scoperta degli animali, senza dimenticare la solidarietà, con il sostegno del progetto Adotta una terapia. A dicembre, invece, il Teatro Alfieri di Torino ha ospitato lo spettacolo *Babbo Natale 2.0*, un'occasione di festa per scambiarsi gli auguri di Natale e ritrovare tanti amici conosciuti negli anni.

ATTIVITÀ RICREATIVE

TIPO ATTIVITÀ	Famiglie Paideia	Volontari coinvolti	Totale partecipanti
Estate Paideia 5-12 luglio	7	21	51
Estate Paideia 12-19 luglio	7	20	50
Estate Paideia 19-26 luglio	10	20	55
Estate Paideia 26 luglio-2 agosto	8	23	52
Estate Paideia - Ass. Amici di Paideia	12	20	70
Estate Paideia - Ass. Airone Manta	6	7	31
Estate Paideia - Ass. Down Cuneo	5	5	25
Laboratorio teatro 0-8 anni	10	16	49
Laboratorio teatro 9-14 anni	9	16	45
Laboratorio artistico "Il segno del suono" 0-8 anni	7	18	58
Laboratorio artistico "Il segno del suono" 9-14 anni	8	12	37
Laboratorio artistico "Concerti dal quotidiano" 0-8 anni	7	16	50
Laboratorio artistico "Concerti dal quotidiano" 9-14 anni	13	16	57
Laboratorio artistico "Sentire la musica" 0-8 anni	10	17	51
Laboratorio artistico "Sentire la musica" 9-14 anni	10	22	53
Paideia sulla neve	15	9	64
Disneyland Paris	5	5	27
Battesimo del volo	21	12	86

GRANDI EVENTI

TIPO ATTIVITÀ	Famiglie Paideia	Numero volontari	Totale partecipanti
Festa di Natale	122	92	1400
Festa di Primavera	85	90	1300
Zoom per Paideia	75	83	2000

TESTIMONIANZE

Quando abbiamo ricevuto la diagnosi di autismo per Federico siamo sprofondati in un baratro di sofferenza, disorientamento e solitudine. La nostra vita, improvvisamente stravolta, si è riempita di difficoltà di ogni tipo e di dubbi sul futuro.

Un po' come quei periodi di pioggia, tutti i giorni grigi, in cui ti alzi e inizi la giornata per dovere... Finché una mattina dalla finestra entra un flebile raggio di sole, ti avvicini, ancora poco convinto, e alzi la tapparella. D'improvviso la luce illumina la stanza e il calore del sole sul viso ti accende un sorriso... Guardi fuori e ti trovi a osservare il mondo con una speranza nuova e con la voglia di vivere quella giornata.

Questo è stato per noi Paideia. Tutte le persone che abbiamo incontrato in Fondazione, da quelli che ci lavorano, ai fantastici volontari, alle famiglie, ci hanno riconciliato con la vita. Per la prima volta ci siamo sentiti compresi, capiti, aiutati. Qualcuno finalmente ci aveva allungato la mano senza chiederci nulla, noi l'abbiamo afferrata e ci siamo rialzati.

I laboratori del sabato, Estate Paideia, la festa di Natale o quella a Pralormo, i colloqui, il gruppo dei siblings per la nostra Elisa ci hanno regalato momenti di condivisione ed empatia e nuove energie da reinvestire in famiglia. È come se qualcuno ci stesse accanto dicendoci: "Dai, ce la puoi fare… Ma se hai bisogno, noi siamo qui".

BARBARA E SERGIO

" Tutte le persone che abbiamo incontrato in Fondazione ci hanno riconciliato con la vita. Per la prima volta ci siamo sentiti compresi, capiti, aiutati. "

FORMAZIONE E CULTURA

L'operato della Fondazione Paideia si distingue anche per l'impegno a favore di una cultura più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti, in particolare per le persone con disabilità. Con questa finalità, anche nel 2014 la Fondazione Paideia ha rinnovato la collaborazione con la **Casa del Teatro Ragazzi e Giovani**, organizzando spettacoli sul tema della disabilità e della malattia. Sempre in quest'ottica, Paideia ha confermato il suo impegno per l'organizzazione di ***Cinemautismo***, rassegna cinematografica dedicata all'autismo e alla sindrome di Asperger a cura di Marco Mastino e Ginevra Tomei, giunta alla sesta edizione.

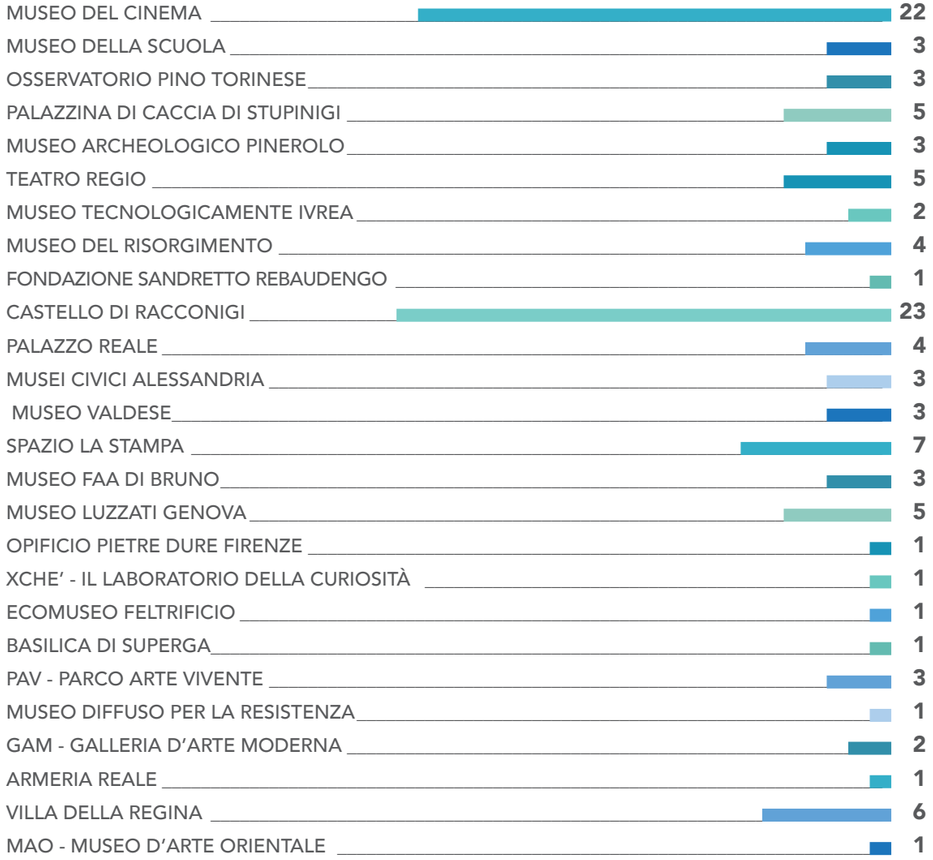
Il paese che sono io!, mostra di fotografie, ritratti e parole nata dall'incontro tra Andrea Guermani, Coco Cano e Anna Peiretti, ha continuato il percorso itinerante che la sta portando in scuole, biblioteche, centri culturali di tutto il Piemonte, collezionando 25 tappe nel 2014.

Con ***Dare voce ai siblings***, coordinamento per operatori dedicato al tema dei fratelli e sorelle di persone con disabilità, Paideia si è proposta come riferimento per chi fosse interessato ad avviare gruppi di supporto per siblings, offrendo occasioni di approfondimento, di confronto e di supervisione alle iniziative.

Il coordinamento, guidato dallo psicologo e psicoterapeuta Andrea Dondi, ha coinvolto Asl To4, Unione Comuni Nord Est Torino, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Gassino Torinese, Cooperativa Il Margine, A.P.R.I. onlus, Centro C.A.S.A. Asl CN1, Comune di Asti, Conisa, Asl To5, Npi Saluzzo Asl Cn1, Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese, Cooperativa La Tarta Volante, Fondazione Ruffini onlus, Associazione i Fiori sulla Luna, Associazione Time Out, Casa Oz, Associazione Frimaride.

Nel 2014 è proseguita la collaborazione con Fondazione CRT per il progetto ***Operatori museali e disabilità***, orientato a massimizzare la fruibilità e la partecipazione dei diversi pubblici, affinché i musei possano sempre più diventare luoghi di conoscenza, incontri, aggregazione, inclusione. Nel 2014 l'attività di formazione ha coinvolto 114 operatori, per un totale di 301 iscrizioni ai corsi (86 adesioni alle edizioni del corso base, 215 adesioni ai corsi di approfondimento). Gli enti coinvolti nel corso dell'anno, grazie alla partecipazione degli operatori, sono stati 26.

OPERATORI MUSEALI E DISABILITÀ:
NUMERO DI PARTECIPAZIONI PER MUSEO



TESTIMONIANZE

Il progetto “Operatori museali e disabilità”, promosso da Fondazione Paideia e Fondazione CRT, è un’opportunità formativa importante e necessaria che soddisfa un’esigenza concreta di molti musei ormai da tempo impegnati nel rendere gli spazi espositivi luoghi di incontro e di inclusione sempre più accoglienti, che sappiano rispondere in modo adeguato alle necessità di tutti visitatori, garantendo a chiunque la possibilità di vivere al meglio l’esperienza museale.

Insieme allo staff dei Servizi Educativi, agli educatori e al personale di sala del Museo Nazionale del Cinema, abbiamo potuto conoscere da vicino il mondo della disabilità, potenziare le nostre abilità relazionali, affinare le tecniche di comunicazione nell’accoglienza del pubblico e acquisire nuove competenze per la progettazione di moduli didattici inclusivi.

Particolarmente apprezzabile ed efficace è stato l’approccio metodologico: i workshop e le simulazioni pratiche consentono infatti la condivisione delle diverse esperienze e offrono utili occasioni di confronto su problematiche comuni e possibili soluzioni.

Ancora una volta, grazie Paideia!

PAOLA TRAVERSI
Responsabile Servizi Educativi
Museo Nazionale del Cinema

“Abbiamo potuto conoscere da vicino il mondo della disabilità, potenziare le nostre abilità relazionali, affinare le tecniche di comunicazione nell’accoglienza del pubblico.”

PROGETTI IN PARTNERSHIP

Anche nel 2014 Paideia ha scelto di porsi come punto di riferimento a favore dell'infanzia, promuovendo iniziative dirette o realizzate in collaborazione con realtà del territorio. L'elemento che accomuna le diverse proposte progettuali è la posizione di partner che la Fondazione assume a fianco delle organizzazioni con cui collabora, impegnandosi direttamente nel programma di sviluppo e offrendo un supporto professionale nella pianificazione strategica.

In collaborazione con l'Associazione A.I.F.A. Piemonte (Associazione Italiana Famiglie ADHD) è stato attivato a Torino, presso l'ASL To1, uno **sportello pilota di ADHD** finalizzato all'individuazione dei bambini che potrebbero avere un Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività, per giungere a una diagnosi definitiva in tempi rapidi. Lo sportello, gestito per la parte diagnostica da due psicologhe specializzate, fornisce indicazioni, consulenza e supporto in rete.

In collaborazione con l'Associazione di Idee, sono stati attivati percorsi di **parent training** che hanno coinvolto 5 famiglie con bambini affetti da DPS (Disturbo Pervasivo dello Sviluppo) in età prescolare, tra i 2-5 anni, al fine di supportare i genitori e trasmettere loro competenze, strumenti e indicazioni per affrontare difficoltà quotidiane legate alla gestione dei figli.

Nel corso del 2014 è continuata la collaborazione con il ***Progetto Protezione Famiglia*** della Fondazione Faro, creando un fondo mirato per il sostegno ai bambini che vivono l'esperienza del lutto di un genitore oncologico con la finalità di renderlo autonomo e continuativo nel tempo. Il lavoro si è quindi concentrato su un passaggio di competenze, strumenti e supervisione del lavoro svolto dalle psicologhe e dall'assistente sociale della Fondazione Faro.

Paideia, inoltre, ha proseguito la collaborazione con il **Consorzio Iris** di Biella, per un progetto sperimentale di rivalutazione delle situazioni dei minori in carico al Servizio Sociale competente, volto a garantire un'integrazione socio-sanitaria e favorire il passaggio da una logica di intervento prestazionale all'individuazione di aree di intervento. La rivalutazione e la definizione quindi di nuovi progetti di intervento, valutati sulla base del profilo ICF per quanto riguarda i minori in situazione di disabilità, favorisce l'ottimizzazione delle risorse pubbliche, ma soprattutto mira a rafforzare la rete dei servizi competenti sul singolo caso, coinvolgendo la famiglia e attivando le risorse anche informali del territorio.

In collaborazione con la **Fondazione Radio Magica onlus**, Paideia ha contribuito ad ampliare i servizi a beneficio dei bambini con bisogni educativi speciali, in modo particolare per coprire parte delle spese necessarie per realizzare nuovi materiali audio e video basati sulla comunicazione aumentativa.

Con la Consulta per le Persone in Difficoltà, Paideia ha contribuito al **trasporto di bambini con disabilità per attività di ippoterapia**, in particolare verso i centri Enzo B (12 scuole, 45 bambini con disabilità, 23 insegnanti che hanno accompagnato i bambini, per un totale di 208 trasporti) e Maneggio Militare con Associazione Apres (4 scuole, 9 bambini con disabilità, 8 insegnanti, per un totale di 121 trasporti realizzati).

AVVIO DEL CENTRO PAIDEIA

Nel 2014 è proseguito il lavoro per lo sviluppo del ***Centro Paideia***, progetto che mira alla creazione di un polo di eccellenza specializzato nella riabilitazione infantile – completamente accessibile ed ecosostenibile – in grado di offrire alle famiglie con bambini disabili o affetti da patologie croniche percorsi di riabilitazione specifici e supporto individualizzato dal punto di vista psicologico, socio-educativo e, se necessario, economico, in una prospettiva inclusiva e con proposte formative e di socializzazione aperte a tutta la città. La metodologia di lavoro che sta alla base del progetto pone la famiglia al centro e la vede protagonista di un approccio innovativo dove l'intervento di carattere terapeutico si unisce a occasioni di socializzazione, relax e benessere.

Il Centro, che avrà sede in una struttura sita via Moncalvo 1 a Torino e acquisita grazie ad una donazione specifica, è pensato per essere completamente accessibile ed ecosostenibile e trova spazio in un ambiente non medicalizzato: è un contesto bello, accogliente e progettato a misura di bambino, di aiuto e di stimolo per sviluppare al meglio le proprie potenzialità. L'esperienza pluriennale della Fondazione Paideia, in particolare nelle aree di intervento rivolte a nuclei familiari con bambini con disabilità, ha permesso di riconoscere che bambini anche gravemente compromessi, grazie agli stimoli loro offerti, mostrano di poter migliorare considerevolmente la qualità della loro esistenza. Le famiglie sperimentano tuttavia una palese carenza di strutture terapeutiche/riabilitative e ciò le induce, quando possibile, a ricorrere a servizi fuori regione o in altri paesi europei. Attraverso questo nuovo, ambizioso progetto, Paideia si propone di colmare le carenze attuali, in modo che i bambini con disabilità ricevano ciò di cui hanno bisogno per sviluppare le potenzialità di cui sono portatori.

Il *Centro Paideia* potrà disporre di 2000mq di superficie complessiva dedicata ai bambini e alle famiglie, con 23 locali destinati alle attività di riabilitazione, socio-educative e ricreative che potranno ospitare oltre 60 bambini al giorno.

Dopo lo studio di fattibilità, la definizione dell'area idonea alla realizzazione della struttura e la progettazione iniziale, il 2014 è stato dedicato alla definizione del business plan, all'iter relativo alla richiesta di autorizzazioni e alla progettazione di dettaglio degli spazi, che prevede la ristutturazione di una parte dell'immobile e la costruzione di una nuova struttura.

AREA PREVENZIONE E TUTELA
CASABASE

Quarto anno di operatività, nel 2014, per il progetto ***Casabase***, risultato di un intenso lavoro di confronto e collaborazione tra Fondazione Paideia e Cooperativa Paradigma. Nucleo centrale del progetto sono le Comunità residenziali di Avigliana e Chieri, rivolte a bambini e ragazzi che, a seguito di maltrattamento o abuso, sono stati allontanati dalle proprie famiglie con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Integrata alla comunità di accoglienza, presso il Centro Clinico di Torino opera un'équipe clinica specializzata nella presa in carico psicoterapeutica dei minori e nell'attivazione di percorsi di valutazione psicologica e cura dei genitori.

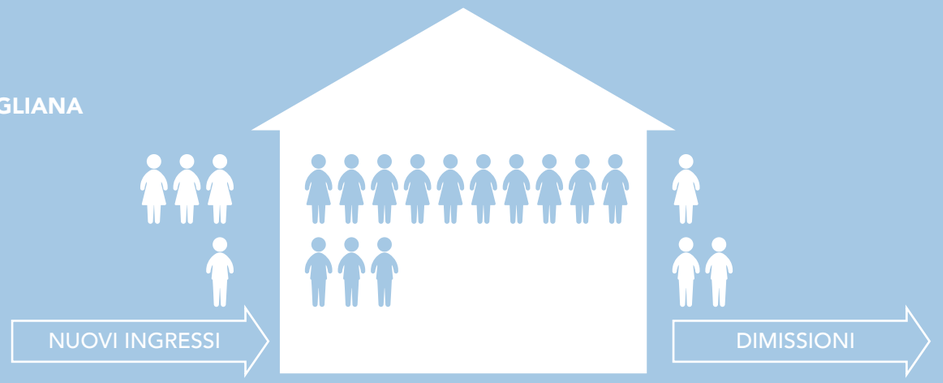
Nel corso dell'anno gli ospiti delle Comunità sono stati accompagnati dagli educatori in un percorso volto a ricostruire la fiducia in se stessi e nelle figure adulte di riferimento, attraverso un intervento personalizzato per l'elaborazione del trauma subìto e la ricostruzione di legami e relazioni positive. Tra gli obiettivi principali, la definizione in breve tempo di un **progetto di crescita per il bambino**, finalizzato al rientro nel proprio nucleo familiare di origine o all'accoglienza in una famiglia affidataria o adottiva.

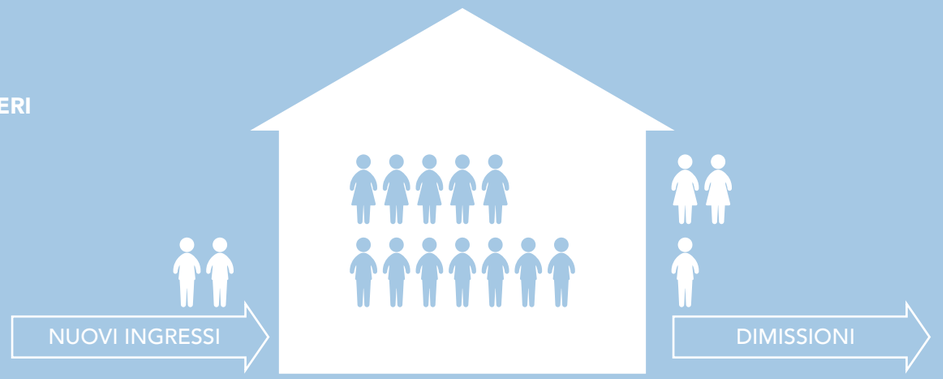
Gli interventi sono sviluppati nell'ottica di una forte integrazione tra comunità e territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un tessuto sociale in grado di rispondere al disagio e incrementare la promozione del benessere nell'infanzia e nelle famiglie.

In particolare, il 2014 ha visto entrambe le Comunità impegnate nella realizzazione, in collaborazione con le associazioni territoriali, di diverse attività che hanno consentito ai bambini di vivere nuove esperienze e di rafforzare i legami di amicizia. E' cresciuto il gruppo dei volontari che sostengono le comunità: gli operatori li hanno coinvolti in percorsi di formazione e confronto, che hanno rafforzato le relazioni all'interno del gruppo.

Ad Avigliana, nel 2014 sono stati ospitati in comunità 13 bambini (10 femmine e 3 maschi), con 4 nuovi ingressi e 3 dimissioni nell'anno, mentre nella struttura di Chieri sono passati 12 bambini (7 maschi e 5 femmine), con 2 nuovi ingressi e 3 dimissioni. A livello terapeutico sono stati seguiti 26 bambini con le loro famiglie, di cui 22 durante il periodo di permanenza in comunità e 4 post comunità.

CASABASE, NUOVI INGRESSI E DIMISSIONI NEL 2014





TESTIMONIANZE

Sono passati 8 anni dalla prima volta che arrivai a Casabase. Ricordo il mio sguardo affascinato e incuriosito da quel mondo che per me era solo un luogo dietro una porta. All'inizio è così: essere un ospite in una struttura di qualcun altro. Spersa, inizi ad avvicinarti ai bambini e ai ragazzi che ti osservano disinteressati, come l'ennesimo educatore che passa di lì e che non si sa se si fermerà.

Ma non sei in un luogo di lavoro come gli altri, tu sei in un posto che è innanzitutto una casa. Trascorrono i mesi e in quella casa, che all'inizio non riconoscevi neanche come tale, porti te stessa, la tua professionalità, ma soprattutto la tua persona. Inizi a vivere con loro e riconosci sempre di più le sfaccettature di ogni angolo e di ogni ragazzo, e insieme a loro individui il tuo ruolo e il tuo compito.

Ad un certo punto tutto è più chiaro. Le risposte che cercavi all'inizio sono ancora senza risposta, ma non è importante perché ora hai compreso che quello che per te è il tuo lavoro, per loro è la vita di tutti i giorni. Hai imparato a riconoscere che non ci sono risposte perfette o manuali prestampati per fare l'educatore: insieme ai tuoi compagni di équipe vivi con i ragazzi, ti muovi nella casa, esci e rientri insieme a loro. Questa è una casa a tutti gli effetti, solo un po' più speciale, in cui le emozioni, i pensieri e i progetti si intersecano con ogni abitante creando una trama unica e originale.

E allora adesso mi verrebbe da chiederti: "tu quante case hai?" Io ne ho due.

CRISTINA

" Questa è una casa a tutti gli effetti, solo un po' più speciale, in cui le emozioni, i pensieri e i progetti si intersecano con ogni abitante creando una trama unica e originale. "

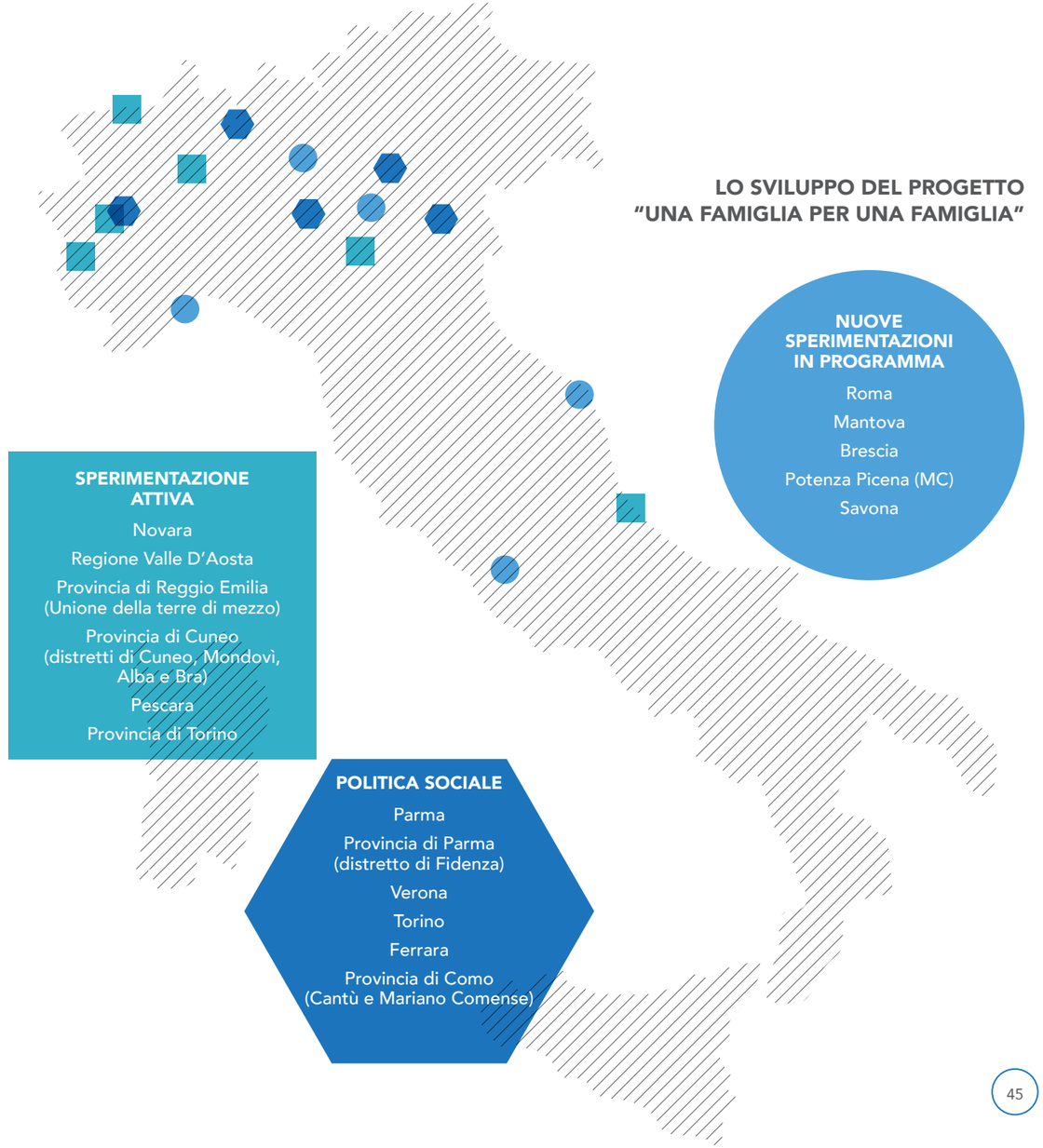
UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Una famiglia per una famiglia è la sperimentazione di una nuova forma di affiancamento familiare: una famiglia solidale sostiene e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei. A differenza delle tradizionali forme di affido, in cui l'intervento è principalmente orientato al minore, in questo progetto tutti i membri di una famiglia offrono al nucleo destinatario le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti.

L'affiancamento tra famiglie permette di instaurare un rapporto di parità e reciprocità che sostiene senza dividere, con uno sguardo diverso sulla famiglia, vista come una risorsa, non come un problema. Una famiglia per una famiglia è anche un progetto di prevenzione, che intende offrire una possibile risposta a nuove problematiche familiari, rafforzare la fiducia delle famiglie nei servizi e promuovere maggiore integrazione delle realtà che, a diverso titolo, ruotano attorno al tema dell'infanzia. Con questa nuova forma di affido ci si propone infatti di prevenire l'allontanamento dei bambini dalla propria famiglie, sostenendo le figure genitoriali e fornendo risposte concrete alle esigenze educative e di crescita dei bambini, attraverso un'azione di appoggio alle competenze e responsabilità genitoriali e a un rafforzamento della rete delle relazioni sociali della famiglia in difficoltà.

Una famiglia per una famiglia è oggi politica sociale a Torino, Ferrara, in provincia di Como, a Verona, a Parma e nel distretto di Fidenza, mentre sono attive le sperimentazioni a Novara, Pescara, nella regione Valle d'Aosta, in provincia di Cuneo e Reggio Emilia; alla fine del 2014 è stata avviata una sperimentazione con otto consorzi della provincia di Torino (140 comuni) e sono in fase di sviluppo altre sperimentazioni nel territorio italiano. Ad oggi sono circa 300 gli affiancamenti attivati. Nel 2014, complessivamente, sono stati coinvolti circa 40 operatori di Servizi Sociali, Centri famiglia, associazioni del terzo settore e Fondazioni nei gruppi tecnici che hanno portato avanti il progetto e coordinato i lavori. Oltre 200 operatori di servizi pubblici e privati, di associazioni familiari e terzo settore hanno contribuito allo sviluppo del progetto.

A conclusione del progetto, la Città di Parma e il distretto di Fidenza hanno realizzato una performance teatrale intitolata "Il patto": lo spettacolo è stato messo in scena dalle famiglie che hanno partecipato al progetto, con il supporto degli attori Franca Tragni e Carlo Ferrari.



TESTIMONIANZE

È cominciato tutto con una telefonata, in cui ci è stato proposto di affiancare una famiglia temporaneamente in difficoltà. Immediatamente ci sono passati davanti tutti i motivi per cui dire di no, ma contemporaneamente tutti i motivi per cui avremmo in realtà potuto dire di sì. Ed erano superiori. Quando la gente ci chiede "Perché dite di sì?", rispondiamo: "Perché alla fine sono di più i motivi per dire di sì".

La nostra forte convinzione è proprio quella di essere consapevoli di non essere né una famiglia modello, né una famiglia diversa dalle altre, ma di essere una famiglia dove comunque le relazioni sono buone all'interno, dove i figli stanno facendo il loro percorso, faticoso ma sereno e dove sentiamo di poter dare ad altri questa ricchezza che abbiamo avuto. Perché in fondo, se siamo stati genitori discreti e se possiamo essere più che contenti dei nostri figli, è perché a nostra volta abbiamo avuto esperienze di famiglia dove siamo stati accolti, accuditi, e dove abbiamo avuto dei genitori che si sono presi cura di noi.

Nel progetto "Una famiglia per una famiglia" il patto educativo tra i due nuclei è fondamentale: è stato firmato alla pari, "Io ci metto del mio e tu ci metti del tuo", insieme facciamo un pezzo di strada. Guai se pensassi che sono io quello che insegna qualcosa! Sicuramente c'è molta ricchezza che si mette in circolo, si valorizzano le risorse delle persone e della comunità; si fa quello che facevano i nostri nonni, quando nei momenti di difficoltà, come durante le guerra, chi aveva tempo e possibilità accudiva e accoglieva i bambini del quartiere.

PATRIZIO E FABRIZIA

" Si fa quello che facevano i nostri nonni, quando nei momenti di difficoltà chi aveva tempo e possibilità accudiva e accoglieva i bambini del quartiere. "

RICERCA E FORMAZIONE

In ambito prevenzione e tutela minori, anche nel 2014 la Fondazione Paideia ha aderito al **Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza** (Gruppo CRC), network attualmente composto da 82 soggetti del Terzo Settore che da tempo si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Gruppo CRC si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di preparare il Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC) in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Il Rapporto CRC, attraverso le raccomandazioni poste alla fine di ogni paragrafo, fornisce alle istituzioni competenti indicazioni concrete e soprattutto attuabili per promuovere un cambiamento, al fine di risolvere in tempi brevi alcune delle criticità più rilevanti e urgenti del nostro Paese.

Paideia ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro presso il **Garante Nazionale per l'Infanzia**, finalizzato a produrre un documento di linee guida sul tema della partecipazione dei bambini da assumere come orientamento per l'azione del Garante.

Sul tema della tutela, in collaborazione con la Cooperativa Paradigma, Paideia ha organizzato un seminario con oltre 300 partecipanti, il 22 ottobre 2014 presso la sala conferenze della GAM di Torino, dal titolo ***Perché continuiamo a occuparci di maltrattamento all'infanzia?***. Al dibattito sul maltrattamento e abuso di bambini all'interno della famiglia sono intervenuti Fabrizio Serra (Direttore Fondazione Paideia), Augusto Ferrari (Assessore Regionale alle Politiche sociali, della famiglia e della casa), Elide Tisi (Vicesindaco Città di Torino), Enrico Quarello (psicologo, Cooperativa Paradigma), Elena Fontana (assistente sociale, Cooperativa Paradigma), Nanni Di Cesare (psicologo, Centro Aiuto al Bambino Maltrattato e alla Famiglia in crisi, Roma), Anna Maria Baldelli (Procuratore Capo della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Torino) e Dario Merlino (psicologo, Responsabile équipe terapeutica della Cooperativa Paradigma). È stata un'importate occasione per riprendere un confronto sui temi della protezione dell'infanzia con tanti operatori e istituzioni che, in questi anni, hanno continuato ad investire nel loro lavoro con impegno ed entusiasmo, contribuendo allo sviluppo di una "rete curante" capace di tutelare i diritti dei più piccoli.

PROGETTI IN PARTNERSHIP

Tra i progetti in partnership, nel 2014 è stato realizzato, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Focus, ***Un abbraccio che fa crescere***, iniziativa focalizzata sul sostegno ai genitori dei bambini prematuri nei reparti di Terapia Intensiva Neonatale nel territorio piemontese, e in modo particolare presso le T.I.N. dell'Ospedale Regina Margherita Sant'Anna e l'Ospedale Asl To 5 Chieri - Moncalieri. L'obiettivo è dare valore alla "cura affettiva" del neonato prematuro come parte integrante della terapia neonatale, sostenendo al contempo i genitori e riconoscendo il loro ruolo terapeutico.
Il progetto è stato sperimentato per la prima volta in Lombardia negli ospedali V. Buzzi di Milano e F. Del Ponte di Varese e ha il patrocinio della Sociatà Italiana di Neonatologia. In Piemonte l'obiettivo è diffondere la metodologia a livello regionale.

Paideia ha collaborato con l'Associazione di Volontariato ***Casa Giò***, comunità sita a Chieri che, dall'inizio della sua attività, ha ospitato 14 bambini e ragazzi. Tra gli obiettivi dell'associazione, l'offerta di ospitalità e l'accompagnamento agli studi a ragazzi maggiorenni che non hanno possibilità di un rientro in famiglia a causa della presenza di problematiche complesse o in quanto privi di parenti sul territorio.

Nel 2014, inoltre, è stato presentato e approvato, con il contributo di Compagnia di San Paolo, il progetto ***Volano***, una sperimentazione sull'affido familiare realizzata in partnership con Paradigma, ConISA Valle di Susa e ASL TO3 sul territorio della Val Susa. Il progetto propone un percorso integrato per le famiglie che si avvicinano all'affido, in cui Casa Base sarà una "palestra" e verrà offerto alle famiglie un percorso di formazione e sostegno in sinergia con il percorso "tradizionale" dei servizi. Volano è un progetto sperimentale: il gruppo di lavoro è composto da operatori di enti pubblici e privati che contribuiranno a sviluppare insieme una progettazione integrata. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti di valutazione di esito e di processo, per dare vita ad una modalità di lavoro che possa essere replicata anche in altre realtà territoriali.

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

Nel 2014 la Fondazione Paideia ha confermato l'offerta di sostegno a bambini e famiglie che si trovano a vivere situazioni di difficoltà, sia nel territorio torinese, dove si concentrano maggiormente le attività dell'organizzazione, sia nel resto del Piemonte e in altre città italiane, grazie allo sviluppo di progetti in partnership con enti pubblici e del privato sociale.

L'attività operativa di Paideia si divide in due macro-aree, l'area disabilità e l'area prevenzione e tutela. Al primo ambito appartengono i progetti dedicati a famiglie con bambini con disabilità, accolte dagli operatori della Fondazione (assistenti sociali, educatori e psicologi) e accompagnate lungo un percorso di ascolto, formazione e confronto, ma anche, quando necessario, sostenute da forme di sostegno di carattere economico.
Ad alcune delle famiglie che si rivolgono alla Fondazione Paideia, inoltre, vengono proposte attività di socializzazione (*Estate Paideia*, ad esempio, ma anche laboratori ed eventi) fondamentali per offrire occasioni in cui rilassarsi, ricreare legami sociali e ritrovare serenità. Completano l'area i progetti dedicati ad attività in partnership e le attività di formazione e cultura, per sensibilizzare maggiormente il pubblico sui diritti dell'infanzia, con particolare attenzione al tema della disabilità.

Con i progetti dell'area prevenzione e tutela, la Fondazione Paideia ha scelto sviluppare iniziative particolarmente innovative e orientate verso la sostenibilità sociale. Nel 2014 Paideia ha proseguito il proprio impegno per *Casabase*, progetto in collaborazione con la Cooperativa Paradigma che annovera due comunità di affido per bambini e coniuga percorsi di tutela a favore di minori vittime di abuso o maltrattamento con il sostegno strutturato alle loro famiglie. Il progetto *Una famiglia per una famiglia* ha proseguito la sua diffusione sul territorio nazionale e al momento conta sperimentazioni attive a Novara, Pescara, nella regione Valle d'Aosta, in provincia di Cuneo e Reggio Emilia, oltre all'avvio, dalla fine del 2014, di una nuova sperimentazione con otto consorzi della provincia di Torino (140 comuni) e la valutazione di altre sperimentazioni nel territorio italiano. L'ambito di sviluppo progettuale è affiancato e sostenuto da attività di ricerca, volte ad approfondire la conoscenza dei fattori di benessere e malessere dell'infanzia e delle famiglie e a definire meglio l'area dei bisogni sociali in cui la Fondazione è impegnata.

Nel 2014, inoltre, è proseguito il lavoro per lo sviluppo del *Centro Paideia*, polo di eccellenza specializzato nella riabilitazione infantile in grado di offrire terapie specifiche alle famiglie con bambini con disabilità e supporto individualizzato dal punto di vista psicologico, socio-educativo e, se necessario, economico, in una prospettiva inclusiva e con proposte formative e di socializzazione aperte a tutta la città.

Il totale delle liberalità ricevute dalla Fondazione Paideia nel 2014 si attesta a 1.439.696 euro, con 1.053.055 euro non vincolati e 339.516 euro finalizzati al finanziamento di progetti specifici, più 8.293 per omaggi in natura ricevuti e 38.832 euro quale provento del 5x1000 2012.

Concludo questa relazione sintetica sulla gestione del 2014 proponendo al Consiglio di Amministrazione di destinare l'avanzo di esercizio pari a 467.163 euro alla riserva Residui attivi.

Torino, 29 Aprile 2015

Il Presidente
Guido Giubergia

STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVO		2014	2013
A	**IMMOBILIZZAZIONI**	**6.260.178**	**6.064.699**
I	**Immateriali**		
	Costi di sviluppo e comunicazione	450	1.199
	Spese ristrutturazione sede	2.562	4.036
II	**Materiali**		
	Impianti e attrezzature	4.716	7.802
	Fabbricati	5.901.036	5.669.756
	Altri beni	5.430	5.712
	Veicoli	23.051	38.348
III	**Finanziarie**		
	Partecipazioni	322.933	337.846
B	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I	**Crediti**	**26.906**	**318.360**
	Crediti verso Erario	1.761	2.176
	Crediti diversi	9.000	316.184
	Crediti da divise estere	16.145	-
II	**Investimenti finanziari**	**18.525.598**	**19.696.363**
	Titoli	18.525.598	19.696.363
III	**Disponibilità liquide**	**2.011.319**	**276.982**
	Cassa	4.226	4.126
	Banche e Intermediari Finanziari	2.007.093	272.856
C	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**12.927**	**14.437**
TOTALE ATTIVO		**26.836.928**	**26.370.841**

PASSIVO		2014	2013
A	**PATRIMONIO NETTO**	**26.573.975**	**26.106.078**
I	**Patrimonio libero**		
	Risultato d'esercizio	467.163	-11.241
	Residui attivi	25.644.210	25.655.451
II	**Fondo dotazione iniziale**	154.937	154.937
III	**Patrimonio vincolato**		
	Fondi vincolati destinati da terzi	92.904	92.170
	Fondo Centro Paideia Barisciano	214.761	214.761
B	**FONDI**	**106.499**	**86.640**
	Fondo TFR	106.499	86.640
C	**DEBITI**	**141.379**	**164.688**
	Debiti verso fornitori	83.514	110.732
	Debiti verso enti previdenziali	31.638	25.159
	Debiti tributari	26.227	28.797
D	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**15.075**	**13.435**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**26.836.928**	**26.370.841**

RENDICONTO GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2014

ONERI		2014	2013
A	**Oneri su attività tipiche**	**1.001.862**	**1.119.250**
	Area Disabilità	444.875	575.497
	Area Prevenzione e Tutela	70.894	94.839
	Costi del Personale	317.973	290.279
	Ammortamenti	50.434	50.434
	Costi sede	117.686	108.201
B	**Oneri promozionali e raccolta fondi**	**86.033**	**72.381**
C	**Oneri di supporto generale**	**401.302**	**331.955**
	Costi del Personale	265.041	194.689
	Costi sede	29.422	27.051
	Servizi di terzi	56.980	58.887
	Ammortamenti attrezzature	5.618	8.993
	Acquisti e spese varie	31.994	20.459
	Spese postali e bancarie	523	668
	Imposte e tasse	11.724	21.208
TOTALE ONERI SU ATTIVITÀ DIRETTE		**1.489.197**	**1.523.586**
D	**Oneri finanziari**	**383.384**	**332.962**
	Minusvalenza su titoli	-	56.854
	Perdite su titoli	208.216	95.165
	Minusvalenza su partecipazioni	14.913	-
	Imposte su titoli	160.255	180.943
E	**Oneri straordinari**	**132**	**885**
	Sopravvenienze e arrotondamenti passivi	132	885
F	**Incremento Fondi vincolati**	**93.136**	**217.745**
AVANZO D'ESERCIZIO		**467.163**	-
TOTALE ONERI		**2.433.012**	**2.075.178**

PROVENTI		2014	2013
A	**Proventi da raccolta Fondi**	**1.439.696**	**625.947**
	Liberalità da privati non vincolate	1.053.055	378.629
	Liberalità da privati vincolate	339.516	217.744
	5/1000 del 2011	-	29.574
	5/1000 del 2012	38.832	-
	Omaggi ricevuti	8.293	-
B	**Proventi finanziari**	**893.132**	**811.181**
	Utile su titoli	844.350	811.153
	Interessi attivi	48.782	28
C	**Proventi straordinari**	**7.782**	**429.821**
	Sopravvenienze attive	1.827	394.804
	Altri	5.955	35.017
D	**Utilizzo fondi vincolati**	**92.402**	**196.988**
DISAVANZO D'ESERCIZIO		**-**	**11.241**
TOTALE A PAREGGIO		**2.433.012**	**2 .075.178**

PROSPETTO DI VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013	ALLOCAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE FONDI	RISULTATO DI ESERCIZIO 2014	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2014
Fondo dotazione	154.937	-	-	-	154.937
Riserve: Residui attivi	25.655.451	-11.241	-	-	25.644.210
Fondo vincolato Barisciano	214.761	-	-	-	214.761
Fondi vincolati da terzi	92.170	-	734	-	92.904
Risultato d'esercizio	-11.241	11.241	-	467.163	467.163
TOTALE	**26.106.078**	**-**	**734**	**467.163**	**26.573.975**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio; vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione, anche se non specificamente richieste dalle disposizioni di Legge.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- **struttura e principi di redazione del bilancio**
- **criteri di valutazione delle voci di bilancio**
- **informazioni sullo stato patrimoniale**
- **informazioni sul rendiconto della gestione**
- **altre notizie**

STRUTTURA E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è costituito dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla presente Nota Integrativa. È stato redatto in conformità ai principi di redazione del Bilancio degli enti non profit, come indicato nel documento "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit", pubblicato dall'Agenzia per le Onlus.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione (art. 2426 N. 1 c.c.). Il loro valore è rettificato a seguito degli ammortamenti, conteggiati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426 N. 2 c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione (art. 2426 N. 1 c. c.). Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei beni. I fabbricati sono iscritti ai costi sostenuti e ammortizzati solo a partire dall'anno di effettivo utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Come previsto dall'art. 2426 del codice civile, N.ri 1) e 3), le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, ridotto in presenza di perdite durevoli, al valore corrispondente alla frazione di Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, se inferiore al costo di acquisizione.

Investimenti finanziari

I titoli del circolante sono valutati, come previsto dall'art. 2426 N.° 9, del codice civile, al minore tra costo di acquisto e valore di mercato al 31 dicembre , inteso come media dei valori di quest'ultimo mese; si precisa che il costo di acquisto è un costo medio continuo. Il criterio di valutazione adottato è rimasto invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Patrimonio Netto

Le voci che lo compongono sono iscritte al valore nominale. In particolare: "i fondi vincolati destinati da terzi" rappresentano le somme incassate e non ancora utilizzate per perseguire le finalità del vincolo alla fine dell'anno.

Proventi e Oneri

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica.

Liberalità

Le liberalità versate a favore della Fondazione da privati senza vincolo di destinazione vengono contabilizzate tra i ricavi nella voce "Liberalità da privati non vincolate" nell'anno in cui vengono incassate dalla Fondazione stessa.
Nella voce "Liberalità da privati vincolate" viene contabilizzato l'incasso avvenuto nell'esercizio da privati a tale titolo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

	COSTI DI SVILUPPO E COMUNICAZIONE		SPESE RISTRUTTURAZIONE SEDE
	Sito web	Programmi	
Saldo iniziale	1.199	-	4.036
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti totali	749	-	1.474
SALDO FINALE	**450**	**-**	**2.562**
Aliquota ammortamento	33,33%	33,33%	20%

Immobilizzazioni materiali

	IMPIANTI E ATTREZZATURE			FABBRICATI	ALTRI BENI		VEICOLI
	Mobili e arredi uff.	Macch. elettr. uff.	Impianto fotogr.	Fabbricati	Libri biblioteca	Giochi bambini	Veicoli
Saldo iniziale	15.962	26.309	2.254	5.774.857	5.166	7.649	83.191
Incrementi	-	912	-	266.416	264	-	-
Decrementi	-	5.589	-	-	-	-	-
Totali ammort.ti	12.627	20.902	1.603	140.237	-	7.649	60.140
SALDO FINALE	**3.335**	**730**	**651**	**5.901.036**	**5.430**	**-**	**23.051**
Aliquota amm.ti	12%	20%	20%	3%	-	20%	25%

Nel presente bilancio non viene riportato alcun importo in corrispondenza della voce Fondi di Ammortamento in quanto gli stessi sono stati computati in diminuzione delle relative poste dell'attivo. La voce Fabbricati comprende le seguenti tre unità. In primo luogo l'immobile in Torino, iscritto al valore di 4.655.307 euro, che sarà destinato allo svolgimento di attività istituzionale e ammortizzato solo alla data del suo effettivo utilizzo. Lo stesso risulta iscritto al lordo degli oneri di diretta imputazione di 455.307 euro; l'immobile era stato interamente donato, al netto degli oneri, per un valore di 4.200.00 euro, da una persona fisica nel corso del 2013. In secondo luogo, l'immobile in Avigliana (TO) destinato all'attività istituzionale ed iscritto al valore di 1.171.205 euro. Lo stesso risulta ammortizzato per l'ammontare sopra riportato di 140.237 euro. Infine la Ludoteca di Barisciano (L'Aquila), i cui costi di costruzione sono stati pari a 214.761 euro. Lo stesso importo risulta completamente accantonato nel relativo Fondo al Passivo.

Immobilizzazioni finanziarie

	PERMICRO SPA	COOPERATIVA ARCIPELAGO	ASSOCIAZIONE U.L.AO.P.	TOTALE
Saldo iniziale	317.446	15.400	5.000	337.846
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	14.913	-	-	14.913
SALDO FINALE	**302.533**	**15.400**	**5.000**	**322.933**

La quota di partecipazione in Permicro è diminuita dal 9,197% al 8,978 % in seguito ad un aumento di capitale sociale intervenuto nell'esercizio. Il decremento evidenziato è dovuto alla svalutazione disposta nel presente bilancio.

Crediti

Diminuiscono di 291.454 euro passando da 318.360 euro a 26.906 euro. Sono ripartiti in Crediti verso Erario 1.761 euro, Crediti diversi 9.000 euro e Crediti derivanti da operazioni finanziarie 16.145 euro.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari sono rappresentati da quote di fondi comuni di investimento aperti, di diritto lussemburghese e di diritto italiano. Vi sono inoltre fondi hedge e quote di SICAV (Società di investimento a capitale variabile). Tali investimenti risultano in essere presso un intermediario finanziario. La loro esposizione in bilancio passa da 19.696.363 euro a 18.525.598 euro con un decremento quindi di 1.170.765 euro.

Disponibilità liquide

Il saldo cassa esprime il numerario esistente a fine esercizio e risulta aumentato di 100 euro , passando da 4.126 euro a 4.226 euro. Il saldo banche e intermediari finanziari attivi indica la liquidità presente alla stessa data e risulta aumentato di 1.734.237 euro passando da 272.856 euro a 2.007.093 euro. Lo stesso è rappresentato da disponibilità presenti presso istituti di credito ed un intermediario finanziario. La maggiore liquidità è dovuta a donazioni ricevute a fine esercizio e non ancora investite e a disinvestimenti avvenuti alla stessa data.

Ratei e risconti attivi

Trattasi di risconti attivi. Diminuiscono complessivamente di 1.510 euro passando da 14.437 euro a 12.927 euro. Sono ripartiti nel seguente modo:

- Assicurazioni: 7.053 euro
- Varie: 5.874 euro

Patrimonio Netto

	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013	ALLOCAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO 2013	VARIAZIONE FONDI	RISULTATO DI ESERCIZIO 2014	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2014
Fondo dotazione	154.937	-	-	-	154.937
Riserve: Residui attivi	25.655.451	-11.241	-	-	25.644.210
Fondo vincolato Barisciano	214.761	-	-	-	214.761
Fondi vincolati da terzi	92.170	-	734	-	92.904
Risultato d'esercizio	-11.241	11.241	-	467.163	467.163
TOTALE	**26.106.078**	**-**	**734**	**467.163**	**26.573.975**

La variazione del Patrimonio Netto è determinata dalla copertura del disavanzo dell'esercizio 2013 di 11.241 euro e dall'incremento di 467.163 euro per l'avanzo dell'esercizio 2014 oltre che dalle movimentazioni dei fondi vincolati.

I fondi vincolati da terzi sono così ripartiti

PROGETTI	SALDO INIZIALE	INCREMENTO FONDI 2014	UTILIZZO FONDI 2014	SALDO FINALE
Fondo per Estate Paideia	-	27.948	27.717	231
Fondo per Adotta terapia	-	16.990	16.990	-
Fondo per Casa Base Avigliana	41.500	8.670	14.958	35.212
Fondo Sport Disabled Rotary	9.333	-	4.940	4.393
Fondo per progetti Infanzia Rotary 2030	17.500	-	-	17.500
Fondo 10 desideri	3.000	-	3.000	-
Fondo Convegno Siblings	-	1.522	1.522	-
Fondo da Fifty Kids Adisco	20.837	38.006	23.275	35.568
TOTALI	**92.170**	**93.136**	**92.402**	**92.904**

Le liberalità vincolate ricevute sono state accantonate ai relativi Fondi per un totale di 93.136 euro. Si precisa però che ulteriori liberalità vincolate ricevute pari a 244.652 euro sono state utilizzate completamente nello stesso esercizio per l'Area Disabilità e non sono transitate per i Fondi Vincolati.

Debiti

	2014	2013	VARIAZIONE
Fornitori	83.514	110.732	-27.218
Debiti verso enti previdenziali	31.638	25.159	+6.479
Debiti tributari	26.227	28.797	-2.570

Fondo T.F.R.

Il fondo indennità di fine rapporto, accantonato a decorrere dal primo esercizio, è stato alimentato mediante l'accantonamento di un importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia il debito nei confronti dei N.° 10 dipendenti in forza alla Fondazione alla data del 31/12/2014, in conformità alle norme ed ai contratti vigenti. La situazione del fondo al 31/12/2014 è la seguente:

SALDO INIZIALE	ACCANTONA-MENTO	SALDO FINALE
86.640	19.859	106.499

Ratei e risconti passivi

Trattasi di Ratei Passivi e aumentano di 1.640 euro passando da 13.435 euro a 15.075 euro e sono relativi al personale dipendente.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Metodologie adottate per la ripartizione degli oneri inerenti alle attività dirette

Gli oneri su attività dirette sono stati suddivisi in tre categorie: oneri su attività tipiche, oneri promozionali e raccolta fondi, oneri di supporto generale.

Costi del personale: il personale amministrativo è stato imputato alle spese di supporto generale, mentre i costi dei dipendenti impegnati direttamente nei vari progetti sono stati allocati tra gli oneri su attività tipiche.

I costi relativi alla gestione della sede sono stati per la maggior parte allocati tra gli oneri su attività tipiche, in considerazione del fatto che la maggior parte dei locali è utilizzata per tale attività; il 20% delle spese, corrispondente al numero delle stanze utilizzate dal personale amministrativo sul totale dei vani disponibili, è stato imputato agli oneri di supporto generale. Gli ammortamenti imputati ad attività tipiche sono relativi agli immobili ed agli autoveicoli. Alle spese di supporto generale sono stati imputati gli ammortamenti degli impianti e delle attrezzature.

Oneri su attività tipiche

Si riportano i dettagli delle voci Area disabilità e Area prevenzione e tutela.

Il rapporto tra oneri su attività tipiche e il totale degli oneri su attività dirette è pari al 67,28% del totale.

AREA DISABILITÀ	
Sostegno Famiglie	132.213
Area Ricreativa	166.352
Formazione e cultura	28.080
Progetti disabilità	61.962
Centro Paideia - Avvio progetto	56.268
TOTALE	**444.875**

AREA PREVENZIONE E TUTELA	
Ricerca e formazione	10.184
Casa Base	14.957
Affido Famiglia a Famiglia	20.168
Partecipazione comunitaria	585
Progetti tutela	25.000
TOTALE	**70.894**

Proventi e oneri finanziari

I risultati in sintesi:

	COMPRAVENDITE	VALUTAZIONI	ALTRI
Utili	844.350	-	-
Interessi Attivi	-	-	48.782
Perdite	208.216	-	-
Minusvalenze su partecipazioni	-	14.913	-
Imposte su titoli	-	-	160.255

5 per mille dell'Irpef

Le scelte dei contribuenti in sede di redazione della propria dichiarazione dei redditi, mediante destinazione del 5x1000 dell'Irpef, nell'anno 2012, hanno comportato un'entrata di 38.832 euro, con un incremento quindi rispetto all'esercizio precedente il cui importo era stato di 29.574 euro.

ALTRE NOTIZIE
Partecipazioni

PERMICRO Spa
Sede legale via XX Settembre 38, Torino
Codice fiscale e N°. iscrizione: 09645130015
Iscritta al Registro Imprese di Torino
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1069218
Capitale sociale 4.885.683 euro
La Fondazione detiene attualmente n. 6.357 azioni da nominali 69,00 euro caduna pari al 8,978% del capitale sociale.

Cooperativa Arcipelago S.C.S. Onlus
Sede legale: Via Claudio Beaumont 2, Torino
Codice fiscale e N°. iscrizione: 09812650019
Capitale soc. 41.500 euro (di cui 37.200 euro soci sovventori)
Valore di carico in bilancio N.° 77 azioni nominali sovvenzione: 15.400 euro.

Associazione U.L.AO.P. Onlus
Sede legale: via XX Settembre 21, Torino
Codice Fiscale: 97729840013
Fondo Dotazione: 20.000 euro
Quota di pertinenza 25%: 5.000 euro
Valore di carico in Bilancio: 5.000 euro.

Numero dipendenti alla fine del periodo
N.° 10 dipendenti in forza al 31.12.2014

Revisione del bilancio
Svolta a cura del Revisore Legale della Fondazione.

Torino, 29 aprile 2015

Il Presidente
Guido Giubergia

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

Al Consiglio di Amministrazione della
FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS

Ho esaminato il bilancio di esercizio della Fondazione Paideia Onlus (la "Fondazione") al 31 dicembre 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto della gestione, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2014, la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

In particolare:

- Ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione.
- Ho partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti della Fondazione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- Ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio d'esercizio della Fondazione Paideia Onlus al 31 dicembre 2014 non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che non rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.
Ciò considerato, propongo al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio della Fondazione chiuso il 31 dicembre 2014, così come è stato redatto.

Torino, 13 Aprile 2015

Il Revisore Legale
Mario M. Busso

Progetto grafico
09LABCOM

Stampa
Arti Grafiche Civerchia

Un ringraziamento particolare a Lorenza, Barbara, Sergio, Paola, Cristina, Patrizio e Fabrizia per averci donato le loro preziose testimonianze e ad Andrea Guermani per le immagini delle pagg. 17, 29, 33, 41. La fotografia di pag. 45 è a cura di Le immagini S.A.S.

PAIDEIA
FONDAZIONE

Fondazione PAIDEIA onlus
C.F. 97552690014

Regione Piemonte n. 219,
Registro Persone Giuridiche

Piazza Solferino 9b
10121 Torino
tel. 011 5520236
fax 011 5520453

Sede legale:
Via San Francesco d'Assisi 44
10121 Torino
tel. 011 5520236
fax 011 5520453

info@fondazionepaideia.it
www.fondazionepaideia.it

www.fondazionepaideia.it